



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. I GRADO**
San Marco – Reino- Molinara – Foiano Di Valfortore
P.ZZA RIMEMBRANZA 22
SAN MARCO DEI CAVOTI - TEL/FAX 0824984022
e-mail : bnic826006@istruzione.it - bnic826006@pec.istruzione.it



REGISTRO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A.S. 2017/2018

**A CURA DI:
COORDINATORE PER L'INCLUSIONE – PROF.SSA COCCA LUCIA
REFERENTE ALUNNI BES – PROF.SSA PITEO ANNA MARIA**

INDICE

1. LA SCUOLA E L'INCLUSIONE	pag. 2
FINALITA' DEL REGISTRO	pag. 3
SCHEMA SINOTTICO ALUNNI BES	pag. 4
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO	pag. 5
PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA	pag. 6
LA VALUTAZIONE	pag. 7

2. PROGETTI PER L'INCLUSIONE	pag. 8
PREMESSA	pag. 9
PROGETTI A.S. 2017/2018	pag. 9
A) PROGETTI PREVISTI NEL POF	pag. 9
B) PROGETTI FSE-PON 2014/2020	
“Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento”	pag. 10
C) PROGETTI FONDO D'ISTITUTO	pag. 11

3. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	pag. 13
FINALITA'	pag. 14
PROCEDURE, ADEMPIMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO	pag. 14
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	pag. 16

4. L'INCLUSIONE EGLI ALUNNI DSA E CON ALTRI SVANTAGGI	pag. 17
FINALITA'	pag. 18
PROCEDURE, ADEMPIMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO	pag. 18
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	pag. 20

FINALITA' DEL REGISTRO

L'ingresso in un nuovo ambiente scolastico è un momento di crescita per tutti gli alunni, in termini di autonomia, identità e competenze. Può essere tuttavia anche un momento difficile e delicato per le implicazioni emotivo - affettive del distacco dalla famiglia o da precedenti scuole di provenienza, o se si pensa all'inserimento di tutti gli alunni che devono imparare ad orientarsi in un paese straniero, nonché allo smarrimento che possono provocare luoghi, immagini e messaggi sconosciuti.

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna, pertanto, a favorire l'accoglienza di tutti gli alunni e le alunne e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni ragazzo e ragazza che manifesti dei bisogni educativi. Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) e richiedere una speciale attenzione per diversi motivi: svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Quest'area dello svantaggio scolastico, che include problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e comprende gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Il nostro modello di inclusione scolastica richiama i principi fondamentali della direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" del 27/12/2012 e nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.

A tal fine si intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente e di supporto;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✓ promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

**SCHEMA SINOTTICO DELLA NORMATIVA
SUGLI ALUNNI CON BES**

	Disabilità certificata	DSA	Altri BES
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della <u>L. n° 104/92</u> art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi <u>L. n° 170/10</u>	Delibera consiglio di classe ai sensi della <u>Direttiva Ministeriale del 27/12/2012</u> e <u>C.M. n° 8/13</u> e <u>Nota 22/11/2013</u>
Strumenti didattici	PEI: con riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 <u>L. n° 104/92</u>) e prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 comma 3 <u>L. n° 104/92</u>) Insegnate per il sostegno e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	PDP: con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)
Effetti sulla valutazione del profitto	<u>PRIMO CICLO:</u> 1. Diploma: valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 <u>L. n° 104/92</u>): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno. 2. Attestato con i crediti formativi: eccezionalmente in caso di mancati o insufficienti progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti. Rilasciato dalla Commissione d'esame e non dalla scuola. È comunque titolo idoneo all'iscrizione al secondo ciclo (<u>O.M. n° 90/01</u> , art. 11 comma 12)		

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO

PERSONE	COMPITI
Dirigente Scolastico - Prof.ssa Maria Vittoria Barone	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È garante del processo di integrazione ed inclusione degli alunni con BES, gestisce e coordina tutto il sistema, nonché corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES. ✓ Convoca e presiede il GLI e il GLHI. ✓ Organizza la formazione dei docenti. ✓ Supervisiona l'operato delle F.F.S.S. e dei Docenti Referenti.
Il Consiglio di classe, interclasse o intersezione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha il compito di rilevare e verbalizzare tutte le certificazioni di alunni con BES (disabilità, DSA, altre certificazioni e svantaggi). ✓ Redige i PEI (alunni con disabilità, L. 104/92), i PDP (alunni con DSA, ADHD e altri svantaggi). ✓ Il docente coordinatore di ogni consiglio individua gli alunni BES attraverso la scheda di rilevazione.
Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva gli alunni con BES. ✓ Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola. ✓ Trasferire informazioni nel passaggio di scuola. ✓ Elabora il PAI. ✓ Assicura all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).
Docente Coordinatore per l'Inclusione Prof.ssa Cocca Lucia e Docente Referente per gli alunni BES Prof.ssa Piteo Anna Maria	<p>I Docenti Referenti collaborano al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinare le figure che si occupano di inclusività all'interno dell'istituto; ✓ interfacciarsi con CTS-CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio; ✓ raccordare le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione); ✓ coordinare il GLI a supporto del Dirigente Scolastico; ✓ partecipare alle commissioni che prevedono obiettivi per l'Inclusione (orientamento, progetto di vita ecc.); ✓ accogliere i nuovi docenti ed educatori nell'area del sostegno; ✓ coordinare gli incontri con gli insegnanti di sostegno; ✓ coordinare la stesura dei documenti di rito; ✓ ricercare materiali didattici adatti a sostenere l'attività del docente di sostegno e individuare strategie educative adeguate ai singoli casi e per gli alunni stranieri; ✓ effettuare la rilevazione degli alunni con BES tramite modulistica specifica; ✓ redigere, divulgare e monitorare il Piano di Inclusione

	Annuale (PAI).
Centro Territoriale per l'inclusione CTI e Centro Territoriale di Supporto (CTS) per la Provincia di Benevento	Offrono la propria collaborazione per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni disabili, per l'analisi dei bisogni degli utenti e la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Inoltre, organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica degli alunni con BES anche nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.

PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA

FASI E TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione entro i tempi stabiliti	Scambio di informazioni tra i diversi segmenti della scuola. Su richiesta della famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui sarà inserito l'alunno/a (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno e fanno pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica alla segreteria.	Dirigente, collaboratori del Dirigente, insegnanti coinvolti e genitori.
Progetto Continuità fra classi-ponte nel corso dell'anno scolastico	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole e segmenti di scuola, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale, struttura, attività).	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola
Condivisione e passaggio di informazioni	Presentazione del caso dell'alunno disabile al referente BES. In occasione della formazione delle classi vengono presentati in modo generale tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà (secondo le modalità stabilite dal collegio docenti).	Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti dei due ordini di scuola, genitori, equipe socio-psico-pedagogica

Progetto Accoglienza all'inizio dell'anno scolastico	Prima dell'inizio della scuola i docenti delle classi prime incontrano i genitori e gli alunni per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, alle abitudini e agli interessi.	Insegnanti di classe e di sostegno, genitori (se necessario équipe medica o assistenti).
Progetto Orientamento nel primo quadrimestre	Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado incontrano le scuole superiori per favorire una scelta più consapevole della loro futura formazione. Si realizzano uscite verso le scuole superiori del territorio e si procede allo scambio di informazioni e presentazioni di eventuali alunni BES.	Insegnanti delle classi terze e referenti delle scuole superiori

LA VALUTAZIONE

“La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” (DPR 122/2009).

Assegnare un giudizio o un voto significa, quindi, attribuire una corrispondenza numerica alla valutazione data, a partire da uno standard di riferimento e, nel caso degli alunni con BES, è necessario prevedere la possibilità di:

- ✓ aumentare i tempi di esecuzione di un compito;
- ✓ ridurre quantitativamente le consegne;
- ✓ strutturare le prove;
- ✓ programmare gli impegni o altro.

Secondo la CM del 6/03/13 infatti: «Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale». Ogni insegnante, pertanto, si deve preoccupare di garantire, durante le verifiche, che gli allievi con BES non siano penalizzati a causa delle loro difficoltà. Deve, cioè, metterli in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso. Anche rispetto ai contenuti deve poter prevedere livelli minimi attesi per quel tipo di allievo, con quel tipo di disturbo.

2. I PROGETTI PER L'INCLUSIONE



PREMESSA

L'Istituto, in risposta ai bisogni educativi che provengono dalla realtà in cui opera, si è posto le seguenti sfide educative:

- ✓ promuovere l'attenzione all'altro e al diverso in tutte le sue forme;
- ✓ promuovere lo sviluppo e la crescita della persona in tutte le sue potenzialità;
- ✓ promuovere l'apertura al territorio, alle sue ricchezze e specificità;
- ✓ promuovere la formazione dei docenti sulla didattica digitale e sugli alunni BES.



PROGETTI A.S. 2017/2018

A) PROGETTI PREVISTI NEL POF

I progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto per l'a.s. 2017/2018 sono finalizzati alla:

- ✓ promozione dell'inclusione scolastica, delle competenze relative alla socializzazione e alla corresponsabilità, nonché del patrimonio artistico e culturale, della creatività e del pensiero divergente.

I progetti a favore degli alunni sono:

- ✓ Implementazione/incremento attrezzature digitali
- ✓ Mobilità tra le classi
- ✓ Progetto Regione Campania "SCUOLA VIVA" (II annualità) – Modulo "Fotografia Digitale" e Modulo "Cambia-menti"
- ✓ Cittadinanza e costituzione – adozione dell'art. 3 (II anno scolastico)
- ✓ Progetto di "Educazione alla lettura" – "I promessi sposi"
- ✓ Progetto Roller: corsi di pattinaggio per la Scuola Primaria
- ✓ Progetto UNICEF
- ✓ Progetto "Sicuri in rete – Telefono Azzurro"
- ✓ Progetto-Concorso "Nessun parli" con giornata di apertura della scuola al territorio
- ✓ Progetto Protezione Civile (dimostrazione da parte di unità cinofile per la Scuola Primaria e Secondaria)
- ✓ Progetti sulla corretta alimentazione: progetto "Quadrifoglio" dell'ASL di Benevento e progetto "Frutta nella scuola"
- ✓ Sport di classe "Racchette di Classe"

- ✓ Progetti sui Caduti in guerra e sulla deportazione nel Fortore
- ✓ Festa degli alberi
- ✓ Partecipazione alla Festa del Torrone e del Croccantino
- ✓ Laboratori sulla robotica “Liminaria Edo”
- ✓ Formazione sul Primo soccorso
- ✓ Incontri di formazione sulla legalità
- ✓ Formazione relativa alla protezione dal fumo e dalla droghe “Progetto Unplugged”
- ✓ Sperimentazione della Lingua inglese nella Scuola dell’Infanzia
- ✓ Concorsi e olimpiadi per le eccellenze
- ✓ Concorsi letterari: *Scrittori di classe – Nero su Bianco – Dante Alighieri, Parole in Festa – Premio giornalistico Geppino Tangredi*
- ✓ Certificazioni di lingua Inglese e Francese.

B) PROGETTI FSE-PON 2014/2010 “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”

Progetto 10.1.1°-FSEPON-CA-2017-229 “Col territorio, migliori per una cittadinanza attiva!”

- ✓ Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020” - “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza ecc.).

Titolo modulo PON	Finalità
Educazione, sport, gioco didattico: Al tavolo del confronto	Sviluppare capacità senso-percettive, coordinative e condizionali. Sviluppare competenze civiche e sociali. Stimolare la ricerca di strategie risolutive.
L’arte della disciplina 1 L’arte della disciplina 2	Incentivare le competenze civiche e sociali. Migliorare la concentrazione, l’autostima, il controllo delle emozioni e l’accettazione delle sconfitte.
Arte; scrittura creativa; teatro.	Stimolare la socializzazione collaborativa e potenziare il pensiero divergente e creativo anche mediante lo studio dell’Art 3 della Costituzione Italiana.

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	Valorizzare le vocazioni territoriali con la partecipazione dei genitori. Acquisire le tecniche della lavorazione della paglia per la realizzazione dei carri.
Potenziamento delle competenze di base	Recuperare le competenze di base attraverso il ricorso a varie forme di linguaggio e a metodologie didattiche innovative capaci di incentivare la motivazione degli alunni.
Potenziamento delle competenze di base	Recuperare le competenze di base e potenziare le abilità logico-matematiche eliminando l'immagine negativa che si ha di essa anche attraverso le attività di giochi sperimentali.

C) PROGETTI FONDO D'ISTITUTO

Titolo dei progetti e destinatari	Finalità
“I nonni in Festa” Scuola Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. ✓ Favorire la crescita in una cultura della “continuità”. ✓ Favorire la socializzazione e l’inserimento in gruppi sempre più ampi.
“E’ bello cantare e sognare” Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero della gioia di fare e di partecipare vissuta mediante il coinvolgimento totale di sé e dietro sollecitazione del suono e della musica. ✓ Promuovere la partecipazione attiva dello studente all’esperienza dell’espressione vocale, dell’uso dei mezzi strumentali, dell’ascolto e della comprensione. ✓ Favorire la collaborazione e la socializzazione.
“Olio EVO da monocultivar Ortrice: un’opportunità da prendere... al volo!” Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispettare la sostenibilità ambientale. ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. ✓ Creare un ambiente d’aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale. ✓ Attivare progetti improntati all’inclusività mediante l’incremento dei rapporti con il territorio.
“Deportati nel Fortore” Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare la consapevolezza del senso di appartenenza territoriale. ✓ Promuovere pratiche di <i>cooperative learning</i>.
“Drammatizzazione de <i>I Promessi Sposi</i> di A. Manzoni” Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. ✓ Sape utilizzare diversi linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale e corporeo.

<p>“I Giusti d’Italia” – manifestazione per celebrare la Giornata della Memoria 2018 Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire un incremento della capacità espressive e relazionali nel gruppo. ✓ Favorire la responsabilizzazione nella condivisione degli obiettivi.
<p>“Raccontiamo e cantiamo il Natale” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare immaginazione, invenzione e creatività in ambito di gruppo di lavoro. ✓ Sperimentare diverse forme di espressione artistica.
<p>Orchestra <i>My School</i> Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione alle diverse manifestazioni previste nel corso dell’anno scolastico.
<p>“Recupero conoscenze di base in matematica” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare il grado di autostima e stimolare la fiducia in se stessi. ✓ Favorire i processi di apprendimento. ✓ Sviluppare il metodo di studio.
<p>“Progetto recupero alunno straniero” Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Messa in atto di percorsi che conducano all’integrazione e al successo scolastico e formativo ai sensi delle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri. ✓ Miglioramento delle capacità comunicative.
<p>“Alfabetizzazione e accoglienza stranieri” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilitare l’inserimento e l’integrazione. ✓ Agevolare l’apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l’utilizzo dell’italiano come lingua veicolare ai fini di acquisire conoscenze. ✓ Promuovere il successo scolastico.
<p>“Cantando sotto l’albero” - Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare e consolidare sentimenti di cooperazione, solidarietà e condivisione con gli altri, affrontando le problematiche da risolvere insieme.
<p>“Strada facendo... insieme è più bello” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliare gli orizzonti culturali degli alunni nell’ottica dell’inclusione. ✓ Competenze sociali e civiche ✓ Consapevolezza ed espressione culturale: sviluppare le conoscenze del territorio.
<p>“Viaggio nel tempo alla scoperta delle radici storico-culturali ed economiche del nostro territorio” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l’inclusione degli alunni. ✓ Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su aspetti storico-culturali ed economici locali.
<p>“Potenziamento delle lingue straniere” Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificare il raggiungimento delle abilità linguistiche riconducibili ai livelli A1 e A2 del CEFR sostenendo esami presso enti accreditati (<i>Trinity College London – Delf</i>).

3. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



FINALITA'

L'istituto si propone di:

- ✓ identificare criteri e modalità riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento e l'accoglienza degli alunni con disabilità nel contesto scolastico;
- ✓ definire compiti e ruoli dei soggetti che operano all'interno della scuola;
- ✓ favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni tra i vari soggetti;
- ✓ promuovere la crescita di una cultura inclusiva della comunità scolastica;
- ✓ accompagnare l'allievo/a diversamente abile e la sua famiglia nella definizione del progetto di apprendimento.

PROCEDURE, ADEMPIMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

A) Elaborazione della documentazione

Certificazione richiesta e procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Iscrizione dell'alunno/a con disabilità da parte della famiglia presso la segreteria della scuola e consegna della certificazione attestante la Diagnosi Funzionale e l'attestazione dell'handicap secondo la L. 104/92.	- Dirigente scolastico - Personale ATA	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali.
Assegnazione di specifiche risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti e altri).	- Dirigente scolastico	All'inizio dell'a.s. e/o alla consegna di certificazione.
Conoscenza e analisi della Diagnosi Funzionale che descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione della possibile evoluzione dell'alunno/a certificato/a.	- Operatori ASL - Referenti - Docenti - Genitori	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio di scuola.
Elaborazione PDF (Profilo Dinamico Funzionale).	- GLH e GLHI	Deve essere aggiornato alla fine di ogni ordine di scuola.
Elaborazione/redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato)	- Operatori socio-sanitari - Docenti di sostegno e curricolari	Deve essere formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.

	- Genitori - eventuali assistenti e operatori	
Relazione finale	- Gruppo GLHI - Consiglio di Classe	Circa tre volte nel corso dell'anno scolastico
Verifica del fascicolo	- Segreteria	Inizio e fine anno scolastico

Prima conoscenza

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Scambio di informazioni e presa visione della documentazione riservata agli atti	- Docenti Referenti - Docenti di sostegno - Docenti scuola in uscita e in ingresso	A inizio a.s. per nuove iscrizioni o entro il secondo quadrimestre dell'a.s. scolastico precedente
Conoscenza dell'ambiente scolastico: l'alunno/a e la sua famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo	- Docenti di sostegno - Docenti scuola in uscita e in ingresso	Nel corso dell'a.s.
Accoglienza nelle classi prime	- Docenti	Settembre

Interventi educativi e didattici

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Inserimento in classe	- Dirigente scolastico - Personale segreteria	All'atto dell'iscrizione e/o inizio a.s.
Progettazione delle azioni di integrazione e inclusione (PEI)	- Consiglio di classe	Entro dicembre
Formazione dei docenti per una progettazione inclusiva	- Docenti - Formatori	Nell'ambito degli incontri di formazione.

Continuità e Orientamento

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Collaborazione e co-progettazione con l'extra-scuola, gli Enti locali e gli ordini di scuola	- GLI - Dirigente scolastico - Docenti Referenti - Docenti di sostegno e curricolari - Operatori socio-sanitari	- I e II quadrimestre - Negli incontri istituzionali

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ❖ Legge 517/77
- ❖ Legge 104/92 e successive indicazioni
- ❖ DPR 94/02/1994
- ❖ DPR 503/2003
- ❖ DPR. 122/2009
- ❖ Legge 107/2015 – D.Lgs.62/2017 – D.M. 741/2017 – C.M. 1065/2017 – D.M. 742/2017 – C.M. 312/2018
- ❖ Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ❖ **Per la stesura del P.E.I.:**
 - A) Programmazione conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti, ai sensi dell'art. 15 comma 3 O.M. n. 90/2001 oppure programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali.
 - B) Programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali, ai sensi dell'art. 15 comma 3 O.M. n. 90/2001 In tal caso l'alunno/a partecipa agli esami di stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso effettuato, finalizzate al conseguimento di un Attestato (non il diploma) delle competenze acquisite, utilizzabile come credito formativo per la frequenza di corsi professionali ai sensi dell'art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94.



4. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DSA E CON ALTRI SVANTAGGI



FINALITA'

L'istituto adotta la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative per gli alunni certificati DSA e, qualora necessario, per gli alunni con altri BES, nell'ottica di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Le finalità generali sono:

- ✓ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e altri BES;
- ✓ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- ✓ definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- ✓ facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo di tutti gli alunni.

PROCEDURE, ADEMPIMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

A) Elaborazione della documentazione

Certificazione richiesta e procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Alunni DSA Iscrizione dell'alunno/a da parte della famiglia presso la segreteria della scuola e consegna della certificazione DSA ai sensi della L. 170/2010 o altra diagnosi in possesso.	- Dirigente scolastico - Personale ATA	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali
Elaborazione PDP (Piano Didattico Personalizzato). Il Consiglio di classe <u>deve</u> formulare e redigere, condividendolo con la famiglia, il PDP. Non sono previste risorse specifiche.	- Docenti del Consiglio di Classe - Coordinatore di classe che cura la redazione del PDP - Genitori	Dopo la prima segnalazione e a seguito di un congruo periodo di osservazione.
Alunni con altri svantaggi In assenza di certificazione DSA, per gli altri BES, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o meno il PDP, ossia può procedere o meno alla personalizzazione dell'apprendimento. Se non lo ritiene opportuno, ne verbalizzerà le motivazioni.	- Docenti del Consiglio di Classe - Coordinatore di classe che cura la redazione del PDP - Genitori	Dopo la prima segnalazione e a seguito di un congruo periodo di osservazione.

Non sono previste risorse specifiche. N.B.: lo svantaggio di un alunno: può essere segnalato dai servizi sociali; può essere individuato dai docenti; non è accompagnato da diagnosi o relazioni specifiche redatte da esperti.		
Alunni DSA e con altri svantaggi Conoscenza della certificazione L. 170/2010 o altra diagnosi o segnalazione del C.d.C. o dei servizi socio-sanitari.	- Operatori ASL o specialisti privati con convalida dell'ASL - Docenti - Genitori - Referente BES	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio di scuola.
Verifica in itinere e finale	- Consiglio di Classe	In occasione dei Consigli di Classe
Verifica del fascicolo	- Segreteria	Inizio e fine anno scolastico

Individuazione

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Effettuare osservazioni e compilare schede di rilevazione.	- Docenti della classe - Coordinatore di classe	In qualsiasi momento possa insorgere il bisogno.
Effettuare test specifici e/o utilizzare strumenti diagnostici.	- Specialisti	Precocemente
Conoscenza e condivisione: fornire e recepire le informazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e da altre agenzie educative del territorio.	- Docenti del C.d.C. - GLI - Genitori - Operatori socio-sanitari e specialisti	Sempre

Interventi educativi e didattici

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Inserimento in classe	- Dirigente scolastico	All'atto dell'iscrizione e/o inizio a.s.
Progettazione delle azioni di integrazione e inclusione (PDP)	- Consiglio di classe - Genitori	I quadrimestre

Formazione progett. inclusiva	- Docenti e Formatori	Nell'ambito degli incontri di formazione.
-------------------------------	-----------------------	---

Continuità e Orientamento

Procedure	Soggetti coinvolti	Tempi
Collaborazione e co-progettazione con l'extra-scuola, gli Enti locali e gli ordini di scuola	- GLI - Dirigente scolastico - Docenti Referenti - Docenti del C.d.C. - Operatori socio-sanitari	- I e II quadrimestre - Negli incontri istituzionali

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ❖ Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- ❖ Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)
- ❖ Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica” (Circolare ministeriale n. 8)
- ❖ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- ❖ C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010
- ❖ C.M. n. 24 dell'1/3/2006.
- ❖ DPR. 122/2009
- ❖ Legge 107/2015 – D.Lgs.62/2017 – D.M. 741/2017 – C.M. 1065/2017 – D.M. 742/2017 – C.M. 312/2018

❖ Indicazioni aggiuntive per gli alunni con svantaggio linguistico

La segreteria riceve dalla famiglia tutta la documentazione di prima accoglienza e scolastica che è possibile reperire; quindi, fornisce la modulistica informativa (tradotta nella lingua d'origine se necessario).

In generale, il docente d'italiano o comunque dell'area linguistica, in accordo con la famiglia, somministra i test d'ingresso necessari a determinare i livelli di competenza in lingua italiana, in lingua straniera e in matematica, allo scopo di programmare le attività didattiche più efficaci ed interventi didattici personalizzati. Il consiglio di classe, a seguito dei risultati dei test e di una congrua osservazione, può predisporre il PDP. Il docente di italiano, inoltre, predispone e cura progetti di potenziamento della lingua italiana.

❖ Per la stesura del Piano Didattico Personalizzati (PDP)

Gli obiettivi della classe sono irrinunciabili. Il PDP non deve differenziare né abbassare i livelli di apprendimento previsti per la classe; quindi, non deve differenziare il percorso di apprendimento ma solo personalizzarlo,

ricorrendo a strategie esplicitate in strumenti compensativi e misure dispensative, allo scopo di evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo (DM n. 5669 del 12/07/2011).